



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **235** del **02/07/2020**

Oggetto: **Mozione per la implementazione delle misure di contrasto e prevenzione dell'evasione dei tributi locali**

Adunanza ordinaria del 02/07/2020 ore 14:30 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 14,51.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 31 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	S	-
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Duceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Leoni Flora, Sanzò Cristina, Santi Ilaria, Barberis Valerio



Oggetto: Mozione per la implementazione delle misure di contrasto e prevenzione dell'evasione dei tributi locali

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione della presente Mozione il Consigliere Lafranceschina, a nome del Gruppo Consiliare Lega - Salvini Premier, chiede di emendare il testo come segue:

Variare il punto 2) dell'impegnativa come segue :

TESTO ORIGINARIO

- l'impegno ad implementare e rafforzare il lavoro del Nucleo Antievasione. In particolare si chiede che il Sindaco, anche nella sua veste di Presidente di Anci Toscana voglia attivarsi con l'Agenzia delle Entrate sia a livello Regionale che Provinciale per dare una attuazione sempre più proficua al protocollo di intesa sottoscritto a dicembre 2017;

TESTO EMENDATO

l'impegno ad implementare e rafforzare il lavoro del Nucleo Antievasione. In particolare si chiede che il Sindaco, anche nella sua veste di Presidente di Anci Toscana voglia attivarsi con l'Agenzia delle Entrate sia a livello Regionale che Provinciale per sviluppare il maggior numero di segnalazioni qualificate che il Nucleo Antievasione inoltra, affinché possano entrare maggiori introiti per il Comune di Prato .

Il suddetto emendamento, depositato in atti, viene accettato dalla Consigliera Faltoni a nome dei Gruppi Consiliari proponenti, Gruppo Partito Democratico e Gruppo Biffoni Sindaco, pertanto il testo che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è il seguente:

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

La Legge delega 5 maggio 2009, n. 42, nel definire i caratteri dell'autonomia finanziaria delle Regioni e degli Enti territoriali in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, ha inteso affermare un ruolo primario di tali soggetti istituzionali nell'azione di contrasto all'evasione fiscale, con l'obiettivo di favorire una piena e concreta responsabilizzazione degli stessi non solo nella manovrabilità delle proprie fonti di finanziamento, ma anche nel recupero delle risorse all'interno dell'ambito territoriale di riferimento.

Vanno lette in questa direzione le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) e all'art. 26, con le quali si affermano rispettivamente i principi di "coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale prevedendo meccanismi di carattere premiale" e di "reciproca integrazione delle basi informative di cui dispongono le Regioni, gli Enti locali e lo Stato per le attività di contrasto dell'evasione dei tributi erariali, regionali e degli Enti locali, nonché di diretta collaborazione volta a fornire dati ed elementi utili ai fini dell'accertamento dei predetti tributi";



Sulla base dell'assetto di ripartizione delle competenze e delle fonti di finanziamento previsto dal Titolo V della Costituzione, le Regioni e le altre Amministrazioni Locali gestiscono una quota rilevante delle entrate e delle spese pubbliche.

I dati pubblicati dall'Istat testimoniano che nel 2017 gli Enti territoriali hanno gestito una quota pari al 30,0% delle entrate complessive della Pubblica Amministrazione e una quota di spesa, connessa alle competenze e funzioni amministrative esercitate, pari al 28,5% del totale della spesa della PA. Sotto il profilo qualitativo, le competenze e le funzioni amministrative esercitate dagli Enti territoriali afferiscono ad ambiti di spesa rilevanti quali la sanità, l'assistenza sociale, l'orientamento e la formazione professionale, l'istruzione e il diritto allo studio, le politiche del lavoro, il trasporto pubblico locale, la viabilità e le opere pubbliche, il turismo, l'industria, il commercio e l'artigianato.

In particolare, per quanto concerne i Comuni, le misure finalizzate ad incentivare la partecipazione degli stessi all'attività di accertamento tributario sono richiamate all'articolo 2, comma 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale".

Attraverso le summenzionate disposizioni, cui hanno fatto seguito una serie di interventi attuativi, si è infatti dato inizio ad un percorso di contrasto all'evasione fiscale e contributiva che ha previsto la partecipazione attiva dei Comuni, con un meccanismo premiale che prevede il riconoscimento a favore dei comuni di un incentivo pari al 100% delle maggiori somme relative a tributi statali e sanzioni civili riscossi a titolo definitivo sulla base di una "segnalazione qualificata".

Oltre al vantaggio premiale "diretto" disciplinato dal decreto, i Comuni coinvolti beneficiano di vantaggi riflessi, rappresentati dal conseguente incremento delle entrate da addizionale comunale IRPEF, per effetto delle maggiori imposte accertate e riscosse a seguito degli sforzi messi in campo.

Ulteriore beneficio riflesso è rappresentato dalla diminuzione dei soggetti che possono fruire (ovvero fruire in misura minore) di prestazioni sociali agevolate non dovute, a seguito del maggior reddito accertato, che incide ai fini della determinazione della capacità reddituale ai fini ISEE, e soprattutto ristabilisce una maggiore equità nella erogazione dei servizi nei confronti dei cittadini.

Preso atto che:

Il comune di Prato fin dal 2010 ha istituito il "Nucleo antievasione" coordinato dalla Polizia Municipale in applicazione dell'art. 44 del 26/04/2012 e sulla base del quale il 14 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Sindaco di Prato e dall'Ufficio provinciale della Agenzia delle Entrate un Protocollo di Intesa per coordinare le attività dei due enti e in particolare:

- Raccoglie fonti d'inesco, elabora e inserisce le segnalazioni qualificate nel sistema SIATEL;
- Verifica a campione dichiarazioni ISEE;
- Segnalazioni per recupero tributi COSAP ICI/IMU e TIA (anche collaborando al progetto "Cerbero");

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- Controlli Tassa di soggiorno;
- Verifiche beneficiari sostegno del Servizio Sociale (alloggi, contributi, ecc.);
- Divulgazione nelle scuole del progetto educativo "Investighiamo sul fisco!".

Grazie al Nucleo Antievasione dal 2011 al 2019 il Comune di Prato ha incassato risorse aggiuntive pari € 3.582.786,84.

Rilevato che:

Più recentemente, il legislatore è intervenuto predisponendo due importanti interventi finalizzati, da un lato, al consolidamento dell'azione di recupero fiscale e, dall'altro, allo sviluppo di meccanismi di deflazione del contenzioso amministrativo e tributario in essere tra l'Amministrazione fiscale ed il contribuente, ovvero la cd. "definizione agevolata delle cartelle esattoriali e dei provvedimenti di ingiunzione fiscale" e la cd. "definizione agevolata delle controversie tributarie" più comunemente chiamata "rottamazione".

Il Comune di Prato ha aderito sia alla prima che alla seconda cd. "rottamazione" (2017 e 2018) il cui termine ultimo per completare i pagamenti è scaduto il 30 settembre 2018 e che ha permesso di incassare quasi 5 milioni di euro di tributi e sanzioni locali arretrate.

Evidenziato che:

dal gennaio 2018, inoltre, hanno preso il via i progetti Cerbero, Cerbero Plus e Black friday, ovvero le operazioni speciali del gruppo anti-evasione messe in piedi dal Comune. Si tratta di una squadra interforze composta da personale della ragioneria comunale, agenti della polizia municipale, componenti dell'ufficio immigrazione, addetti di Sori e di Alia che hanno affiancato gli ispettori dell'Asl in occasione dei controlli nell'ambito del progetto di "Lavoro sicuro", il progetto varato dalla Regione nel 2014 per controllare le aziende del distretto, permettendo alle casse comunali di recuperare diversi milioni di euro.

Considerato che:

Nonostante il forte impegno dell'amministrazione comunale nel contrasto all'evasione fiscale e tributaria, gli strumenti ad oggi a disposizione degli enti locali sono poco efficaci, tant'è che da anni ANCI nazionale conduce una forte battaglia affinché il legislatore ponga rimedio al vulnus normativo in materia.

Un primo passo concreto in questa direzione lo ha previsto il Decreto Legge n. 34/2019 "cd. Decreto crescita" convertito nella Legge n. 38/2019 che al fine di adottare misure preventive al contrasto all'evasione dei tributi locali ha previsto l'art. 15-ter che stabilisce che " Gli enti locali competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive possono disporre, con norma regolamentare, che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del



pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti”.

Il legislatore con questa norma consente agli Enti Locali di non rilasciare, rinnovare o addirittura di revocare le licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi concernenti attività commerciali o produttive a tutti coloro che non siano in regola con il pagamento dei tributi locali.

L'idea di bloccare le licenze delle attività non in regola con il pagamento dei tributi non è nuova e originariamente era stata praticata con una ordinanza del compianto Sindaco di Pollica Angelo Vassallo che aveva avuto questa importante e strategica intuizione (in base all'allora vigente articolo 38 del Dlgs 163/2006 – Codice dei contratti- e dell'articolo 20 della Direttiva Cee 93/36 secondo cui poteva essere escluso dalle procedure di gara ogni soggetto non in regola con i pagamenti tributari).

E di recente era ritornata agli onori delle cronache grazie al Comune di Riccione che, ai soli fini della tassazione sui rifiuti, (sulla base della ricostruzione operata in base alla individuazione dell'inadempimento del pagamento della tassa sui rifiuti quale violazione del pubblico interesse ai sensi dell'articolo 9 del Tulp) aveva introdotto la sospensione di attività commerciali per quelle non in regola con il pagamento della Tari.

Tali interventi si basavano, tuttavia, su diverse ricostruzioni di un quadro normativo che non prevedeva esplicitamente l'ulteriore sanzione connessa all'inadempimento tributario e per questo sono stati oggetto di molti ricorsi giurisdizionali.

Il legislatore ha preso quindi atto della diffusa volontà di molti enti di prevedere misure concrete volte a prevenire la creazione di sacche di evasione (problema sempre più sentito a causa della situazione in cui purtroppo molti Comuni si vengono a trovare allorché queste attività cessano e risulta difficile recuperare quanto dovuto) e anche dei ragguardevoli risultati raggiunti con le citate iniziative e così ha fornito una base legislativa solida a tutti quegli Enti che volessero adottare misure preventive volte a stimolare il pagamento dei tributi da parte degli esercenti attività commerciali o produttive.

Si tratta, quindi, di introdurre un nuovo regolamento comunale che dovrà tenere conto delle specificità del proprio territorio e del contesto produttivo ed economico, anche attraverso un confronto con le associazioni di categoria, nonché dei sistemi informativi, dei modelli gestionali e delle capacità operative dell'Ente;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la proposta di Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Lista Biffoni Sindaco per la implementazione delle misure di contrasto e prevenzione dell'evasione dei tributi locali;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)



Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti	31	
Favorevoli	28	Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, Betti, Curcio, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, La Vita, Maioriello
Astenuti	3	Belgiorno, Garnier, Cocci

APPROVATA

Chiede al Sindaco e alla Giunta

l'impegno ad introdurre un nuovo regolamento in applicazione dell'art. 15-ter del Decreto Crescita "misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali", avviando un confronto e un dialogo con il territorio e le associazioni di categoria come fu fatto per la introduzione della norma sulla deassimilazione degli scarti tessili speciali;

l'impegno ad implementare e rafforzare il lavoro del Nucleo Antievasione. In particolare si chiede che il Sindaco, anche nella sua veste di Presidente di Anci Toscana voglia attivarsi con l'Agenzia delle Entrate sia a livello Regionale che Provinciale per sviluppare il maggior numero di segnalazioni qualificate che il Nucleo Antievasione inoltra, affinché possano entrare maggiori introiti per il Comune di Prato;

l'impegno del Sindaco anche in qualità di Presidente di Anci Toscana nei confronti dell'INPS affinché venga attivato il portale per le segnalazioni qualificate nel campo della evasione contributiva, dando attuazione al DL 78/2010 (che ha previsto per il comuni il beneficio del 33% sulle sanzioni civili incassate da INPS su segnalazione qualificate) nonché al Protocollo d'intesa ANCI-INPS dell'11 ottobre 2010;

l'impegno ad implementare e rafforzare i progetti Cerbero, Cerbro Plus e Black Friday al fine di incrementare le entrate dal recupero della evasione dei tributi locali.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Giovanni Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti
Ducceschi

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 61623502452740032646111517321467688161

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

DUCCESCHI GIOVANNI

codice fiscale DCCGNN58L17G713X

num.serie: 87967472994080730220450651348904766140

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/12/2018 al 12/12/2021